



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SOTTOMISURA 6.2

**“AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ
EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI”**

FAQ

Risposte ai quesiti frequenti

AGGIORNAMENTO AL 18.07.2017

Quesito N. 1

Può un socio di minoranza non amministratore di una start-up srls partecipare come beneficiario del bando?

Risposta

Si, se alla data di pubblicazione del presente bando non risulta titolare d'impresa individuale ovvero non risulta rappresentante legale e/o amministratore di un'impresa associata.

Quesito N. 2

Può un socio al 25% di una società agricola semplice, non iscritto come agricoltore professionista, che non lavora in azienda presentare in proprio domanda di finanziamento per una nuova impresa?

Risposta

Si, se alla data di pubblicazione del presente bando non risulta titolare d'impresa individuale ovvero non risulta rappresentante legale e/o amministratore di un'impresa associata.

Quesito n. 3

Non risulta pubblicato l'Allegato C (Elenco Comuni inseriti nella Strategia Nazionale Aree interne SNAI).



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Risposta:

L'Elenco è attualmente in fase di aggiornamento a cura del Centro Regionale di Programmazione, sarà pubblicato in tempo utile prima della data di presentazione delle domande.

Quesito n. 4

Rientra tra le attrezzature finanziabili un impianto innovativo per lavaggio auto (l'ultimo modello uscito) da ubicare nel territorio di Galtellì?

Risposta:

La sottomisura 6.2 sostiene, con un premio forfettario, la nascita di micro e piccole imprese che abbiano come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell'ambito dei settori di diversificazione previsti dal PSR e riportati nel bando. L'aiuto è concesso previa presentazione di un piano aziendale, che descriva in modo accurato i servizi o i prodotti innovativi che si intendono offrire.

I servizi devono configurarsi in termini innovativi, in quanto assenti o scarsamente diffusi sul territorio regionale ed in grado di differenziarsi in modo sostanziale rispetto a servizi / prodotti già esistenti.

Pertanto nel caso in esame ciò che rileva ai fini della ammissibilità non è la data di uscita sul mercato dell'impianto, ma se i servizi offerti posseggano caratteristiche innovative sostanziali e se, in base a tali caratteristiche, l'attività impresa si ascrivibile ad uno dei settori individuati.

Sarà cura del richiedente specificare nel proprio progetto d'impresa l'attività e/o i servizi che intende svolgere al fine di individuare in quale settore può rientrare la propria idea innovativa.

La proposta potrebbe rientrare nella sottomisura 6.2 qualora proposta da persone fisiche, singole o associate, non esercitanti attività imprenditoriale.

Viceversa, rientrerebbe nella sottomisura 6.4.2 se proposta da un'impresa già esistente che intenda diversificare la propria strategia produttiva con l'avvio di una nuova attività.

Il Comune di Galtellì è classificato area D pertanto comune potenzialmente beneficiario del sostegno.

Quesito n. 5

E' possibile l'avvio di un'attività che vede la produzione di oli essenziali a partire da piante spontanee e questa tipologia rientra nel settore ambiente e green economy?

Risposta:

Gli oli essenziali non sono prodotti agricoli (vedi **“Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1821 della Commissione, del 6 ottobre 2016, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune” [cosiddetta Nomenclatura combinata] - Capitolo 33**); pertanto l'avvio di un'attività del genere è ammissibile, tuttavia il settore più appropriato è quello della **Bioeconomia**.

Quesito n. 6

Si può avviare un'impresa che ha l'obiettivo di realizzare materiale didattico sia in forma cartacea che multimediale, che riguardi le tradizioni locali nei settori enogastronomico, artigianale e agricolo? Se sì, va inserita nel settore creatività, cultura e turismo rurale o enable local community?

Risposta:

La misura 6.2 non prevede il finanziamento di attività editoriali “tradizionali”, come ad esempio la produzione di testi o materiali didattici in forma cartacea, mentre sono finanziabili servizi di impresa innovativi, in quanto assenti o scarsamente diffusi sul mercato regionale, che rientrano nei settori individuati dal bando.

A tal riguardo il Piano Aziendale dovrà individuare in modo chiaro i principali segmenti di clienti (pubblici o privati) ai quali la costituenda impresa intende indirizzare i prodotti / servizi offerti e, più in generale, argomentare adeguatamente la sostenibilità economica dell'iniziativa. Ad ogni buon fine si riportano le descrizioni di due possibili settori interessati:

Creatività, cultura e turismo rurale: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali.

Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio.

Enable local community: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale.

Si tratta di attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze e delle relazioni locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea di antiche tradizioni e prassi produttive, secondo logiche di valorizzazione economica e di crescita sociale del territorio.

Quesito N. 7

Che tipo di servizi si intendono per “servizi innovativi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati?”

Quali servizi innovativi sono compresi nel settore dei servizi sociali ad alta sostenibilità economica?

Risposta:

Trattandosi di servizi innovativi non può riportarsi un elenco di servizi esistenti.

Si riporta di seguito il concetto europeo di innovazione:

“L'attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione

economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne”. L'innovazione è spesso descritta come “una nuova idea che trova successo nella pratica. L'innovazione può essere tecnologica ma anche non tecnologica, organizzativa o sociale. L'innovazione può essere basata su pratiche nuove o su pratiche tradizionali applicate a un nuovo contesto geografico o ambientale. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo e un nuovo modo di organizzare le cose”. L'innovazione riguarda tutte le fasi del processo produttivo e anche il contesto interno ed esterno nel quale si realizza. L'innovazione inoltre ha una caratteristica applicativa in quanto è tale se viene attuata e trova rispondenza nella pratica produttiva. In breve l'innovazione è “un'idea messa in pratica con successo”.

L'idea d'impresa deve comunque partire dalla rilevazione dei bisogni e delle necessità del territorio interessato.

Quesito N. 8

Un soggetto che attualmente ha un'attività imprenditoriale quale socio amministratore di una s.n.c. può presentare domanda per avviare un'impresa individuale?

Risposta:

No, un soggetto che già svolge attività imprenditoriale non può essere beneficiario della sottomisura. La sottomisura 6.2 è rivolta esclusivamente a persone fisiche non esercenti alcuna attività d'impresa alla data di pubblicazione del bando. I soggetti che già esercitano un'attività imprenditoriale possono solo far parte di una compagine associata e sottoscrivere quote di minoranza che non superino, complessivamente, il 49% del capitale sociale; peraltro non possono ricoprire ruoli di rappresentanza (punto 6 “Requisiti di ammissibilità”, lett. b) “Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari” del bando).

Quesito N. 9

Qualora l'attività avesse sede legale in un comune e sede operativa in un altro e i due comuni appartenessero a due zone rurali differenti (B,C,D), come si attribuisce il punteggio relativo a questo criterio di priorità?

Risposta

Il bando prevede che, ai fini dell'attribuzione del punteggio per la localizzazione, sia la sede legale che quella di svolgimento dell'attività extra-agricola ricadano in uno stesso comune rurale della Sardegna (aree B, C, D). Pertanto laddove non vi sia coincidenza il punteggio non può essere attribuito.

Quesito N. 10

L'articolo 6, lett. a) della sottomisura recita: “La sottomisura 6.2 si applica in tutti i territori della Sardegna individuati come aree rurali nell'allegato 5 del PSR Sardegna 2014-2020 (aree B, C e D). È pertanto escluso il territorio del Comune di Cagliari (area A)”. E' possibile che la sede

legale della nascente micro/piccola impresa sia a Cagliari (area A) e la sede operativa in un'area rurale?

Risposta

~~Si, è possibile ma per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio vedasi la risposta al precedente punto 9ⁱ.~~ **[La risposta è stata rettificata- Vedasi nota in calce al documento]**

Quesito N. 11

Il bando 6.2 richiede il fascicolo aziendale, pur essendo rivolto alle persone fisiche: è corretto?

Risposta

Si, i soggetti che intendono presentare la domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA, previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo con cui abilitano espressamente tali soggetti al trattamento dei dati personali per gli scopi previsti dal mandato.

Quesito N. 12

E' finanziabile un laboratorio per l'estrazione di olii da piante officinali che già coltiviamo, per l'essiccazione delle stesse e altre trasformazioni più o meno complesse?

Risposta

Gli olii essenziali non sono considerati prodotti agricoli (vedi **l'Allegato I del Trattato CE e il Capitolo 33 dell'Allegato 1 “Nomenclatura combinata” al “Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1821 della Commissione, del 6 ottobre 2016, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune”**); pertanto l'avvio di un'attività del genere è ammissibile e rientra nel settore della **Bioeconomia**.

Le piante officinali essiccate dovrebbero rientrare nella sottovoce 091099 del Capitolo 9 “Caffe, Tè, Mate e Spezie” della “Nomenclatura combinata”, pertanto sono da considerarsi prodotti agricoli e quindi non ammissibili.

Le altre trasformazioni, più o meno complesse, di piante officinali sono da considerarsi per ogni specifico caso. Si rimanda comunque alla consultazione dell'Allegato I del Trattato CE e alla “Nomenclatura combinata” dianzi citate.

Pertanto, si sottolinea che la sottomisura 6.2 è rivolta esclusivamente a persone fisiche non esercenti attività d'impresa alla data di pubblicazione del bando, mentre la misura 6.4.2 è rivolta a imprese già esistenti e operative.

Quesito N. 13

E' possibile individuare un lotto dove ricadano altre attività di soggetti che parteciperanno allo stesso bando?

Risposta

La sottomisura 6.2 sostiene, con un premio forfettario, la nascita di micro e piccole imprese che abbiano come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell'ambito dei settori di diversificazione previsti dal PSR e riportati nel bando. L'aiuto è concesso previa presentazione di un Piano Aziendale, che descriva in modo accurato e dettagliato i seguenti elementi:

- il comune, il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa;
- il settore di attività previsto tra quelli indicati al precedente paragrafo 6 punto a);
- i servizi o i prodotti che si intendono offrire;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
- i particolari delle azioni necessarie per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
- il dettaglio degli investimenti previsti (sia materiali che immateriali) e dei relativi costi. Negli investimenti sono ricomprese le spese in ricerca, sviluppo e innovazione che devono essere dettagliate e raggruppate separatamente ai fini della verifica dell'attribuzione del punteggio del criterio di selezione 3.a) di cui al paragrafo 10 “Criteri di selezione”;
- i mezzi e gli strumenti (materiali e non) che saranno utilizzati;
- il mercato potenziale e la strategia di promozione del prodotto o servizio;
- i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale;
- la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie;
- il titolo di studio e/o di qualificazione professionale del soggetto che richiede il sostegno. Per ciascun titolo dovranno essere indicati l'ente e la data di conseguimento. In caso di soggetti associati, devono essere indicati anche i titoli di studio dei soci impegnati nell'attuazione del piano.

In caso di convivenza con altre attività, dovranno essere riportate le modalità in cui questa convivenza tra aziende si esplicita, soprattutto per quanto concerne la ripartizione degli spazi da adibire alle diverse attività e dei costi di gestione.

Quesito N. 14

E' possibile indicare un lotto dove già è attiva un'attività imprenditoriale agricola nonostante il beneficiario non sia imprenditore agricolo e l'attività proposta ricada negli ambiti extra agricoli indicati dal bando?

Risposta

Vedasi la precedente risposta al quesito n. 13.

Quesito N. 15

I soggetti singoli e in forma associata a cui verrà concesso l'aiuto hanno l'obbligo di aprire una nuova partita IVA?

Risposta

Si. Il bando prevede espressamente l'impegno a costituire una nuova micro/piccola impresa non agricola entro 4 anni a partire dalla data del provvedimento di concessione (vedi artt. 4 e 14 del bando).

Quesito N. 16

Con riferimento al paragrafo 10. “Criteri di selezione” e in particolare al Principio di selezione 1. “Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del Piano Aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale)” si chiede di specificare in quale modalità le persone in possesso del titolo sopra elencato saranno coinvolte nel piano aziendale:

- a. nella compagine imprenditoriale*
- b. in qualità di consulenti*
- c. in qualità di occupato con rapporto di lavoro subordinato per la durata minima del piano aziendale?*

Risposta

I soggetti in possesso dei titoli di studio che consentono l'attribuzione del punteggio relativo al principio di selezione 1. “Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale” dovranno necessariamente essere coinvolte nell'attuazione del piano aziendale in qualità di soci (vedi art. 12. “Procedure operative”, lett. b “Presentazione della domanda di sostegno”, punti 1 (11° pallino), 2 e 3.

Quesito N. 17

La nuova impresa che si andrà a costituire può essere una impresa agricola o tale tipologia è esclusa trattandosi di attività extra agricole?

Risposta

Non potrà essere sostenuto un Piano Aziendale che preveda la costituzione di una nuova micro / piccola impresa agricola.

Quesito N. 18

Il piano aziendale può prevedere più attività o deve essere specifico per una sola attività? se è possibile prevedere più attività, esse debbono essere tute coerenti con quanto previsto dal bando?

Risposta

Il Piano Aziendale, fermo restano l'importo del premio (50.000,00 euro), può prevedere più attività. Tutte le attività previste devono essere coerenti con quanto previsto dal bando.

Quesito N. 19

E' conforme a quanto prevede il bando presentare un piano aziendale per una attività che preveda la trasformazione di scarti vegetali, animali, etc.. per la produzione di humus (a valere sul settore di diversificazione: bioeconomia)?

Risposta

Si, è conforme a condizione che vengano rispettate tutte le altre prescrizioni previste dal bando.

Quesito N. 20

E' conforme a quanto prevede il bando presentare un piano aziendale per una attività che preveda la produzione di bava di lumaca per uso cosmetico e, se coerente, in quale settore di diversificazione si deve collocare?

Risposta

L'attività di allevamento di lumache (elicicoltura) è a tutti gli effetti un'attività agricola ed ricompresa nel capitolo 3 “Pesci, crostacei, molluschi” dell'Allegato I del Trattato CE e nel punto 0307 60 00 del capitolo 3 della Nomenclatura combinata. Pertanto non viene sostenuta dalla sottomisura. Può essere sostenuto un Piano aziendale che, partendo dalla bava di lumaca, si proponga di produrre prodotti cosmetici o altri non a scopo alimentare.

Quesito N. 21

E' conforme a quanto prevede il bando presentare un piano aziendale per una attività che preveda la produzione di aloe vera per uso cosmetico e farmaceutico e, se coerente, in quale settore di diversificazione si deve collocare?

Risposta

La realizzazione di una coltivazione di aloe vera è, evidentemente, un'attività agricola e come tale non può essere ammessa. Potrebbe essere ammissibile una proposta che preveda la realizzazione di un Piano aziendale volto alla produzione di un prodotto cosmetico o farmaceutico attraverso la combinazione di diverse sostanze partendo da una materia prima quale l'aloè vera.

Il settore di diversificazione potrebbe essere quello della **Bioeconomia** “. . la bioeconomia consiste in un'attività economica ecocompatibile in cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere . .”.

Quesito N. 22

Relativamente ai criteri di priorità, cosa si intende quando si dice "persone laureate (specialistica o magistrale) occupate nella sua realizzazione? La persona laureata deve essere necessariamente assunta nella nuova impresa o può farne parte in qualità di socio-consulente?

Risposta

I soggetti in possesso dei titoli di studio che consentono l'attribuzione del punteggio relativo al principio di selezione 1. “Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale” dovranno necessariamente essere coinvolte nell'attuazione del piano aziendale in qualità di soci (vedi art. 12. “Procedure operative”, lett. b) “Presentazione della domanda di sostegno”, punti 1 (11° pallino), 2 e 3.

Vedasi anche il precedente punto 16.

Quesito N. 23

Sto predisponendo la domanda relativa alla sottomisura 6.2 in ambito turistico per un cliente che avrà come socio di minoranza un secondo soggetto che apporterà supporto tecnico e finanziario se necessario.

Tale secondo soggetto sarà socio di minoranza anche in un'altra iniziativa imprenditoriale che parteciperà alla 6.2. Leggendo attentamente il bando in studio non abbiamo riscontrato situazioni di incompatibilità a tale situazione in quanto i soggetti promotori dell'iniziativa sono due persone fisiche distinte, ciononostante preferisco chiedere un parere tecnico a chi il bando l'ha scritto e soprattutto lo andrò ad interpretare in sede di istruttoria.

Risposta

Si, non si ravvisa una condizione di incompatibilità.

Infatti, il bando, al paragrafo 2 “Requisiti di ammissibilità”, lettera b) “Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari”, prevede unicamente l'incompatibilità di un soggetto (persona fisica) che presenta una domanda di sostegno e che contemporaneamente partecipa con un'altra proposta presentata da una compagine associata di cui fa parte.

Tale concetto viene ribadito anche al paragrafo 12 “Procedure operative”, lett. b) “Presentazione della domanda di sostegno, 6° capoverso, che recita: “Una stessa persona fisica non può presentare una domanda di sostegno a titolo individuale e, contemporaneamente, far parte di una associazione di soggetti che partecipi autonomamente o far parte di più associazioni di soggetti che presentino domande distinte. Qualora si accertassero tali circostanze, si procederà all'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa persona fisica, compresa quella presentata singolarmente”.

Quesito N. 24

E' finanziabile un'attività di affittacamere professionale con fornitura di servizi complementari legati al benessere psicofisico. L'attività non avrà nessun collegamento con attività agricole.

E' possibile presentare un Piano aziendale per il valore complessivo di € 50.000 o c'è un tetto minimo.

Risposta

La sottomisura 6.2 sostiene, con un premio forfettario, la nascita di micro e piccole imprese che abbiano come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell'ambito dei settori di diversificazione previsti dal PSR e riportati nel bando. L'aiuto è concesso previa presentazione di un piano aziendale, che descriva in modo accurato i servizi o i prodotti innovativi che si intendono offrire.

I servizi devono configurarsi in termini innovativi, in quanto assenti o scarsamente diffusi sul territorio regionale e/o in grado di differenziarsi in modo sostanziale rispetto a servizi / prodotti già esistenti.

Sarà cura del richiedente specificare nel proprio progetto d'impresa l'attività e/o i servizi che intende svolgere e il settore in cui ricade. Dovranno altresì essere illustrati e giustificati i caratteri innovativi dell'attività in rapporto alla condizione socio-economica del territorio rurale in cui si intende avviare la nuova attività.

La proposta potrebbe rientrare nella sottomisura 6.2 qualora proposta da persone fisiche, singole o associate, non esercitanti attività imprenditoriale. Non è fissato alcun tetto minimo al valore complessivo del Piano aziendale proposto; pertanto è possibile presentarne uno del valore di €. 50.000.

Viceversa, rientrerebbe nella sottomisura 6.4.2 se proposta da un'impresa già esistente che intenda diversificare la propria strategia produttiva con l'avvio di una nuova attività ricettiva anche tradizionale (solo affittacamere).

Quesito N. 25

Sono possessore di partita iva come libero professionista. Posso partecipare al bando?

Risposta

Si, se non si è iscritti come imprenditori (rappresentante legale o amministratore) al registro ditte della CCIAA. La sottomisura 6.2 è infatti rivolta a persone fisiche che non esercitino attività d'impresa alla data di pubblicazione del bando.

Quesito N. 26

Relativamente ai criteri di priorità leggo che viene assegnato il punteggio 2.c – Attività localizzata in Aree naturali protette. La contatto dall'area definita dall'Ente Parco come “Contigua” al Parco Naturale Regionale di Porto Conte. Il Piano del Parco contiene prescrizioni ad hoc per questo tipo di area. Rientro nelle Aree naturali protette se dovessi stabilire la sede della mia azienda nell'area contigua del Parco pur non essendo SIC o ZPS?

Risposta

No, l'appartenenza ad un'area contigua al Parco non significa rientrare nelle aree naturali protette, come delimitate dalla Regione, pertanto il punteggio previsto non può essere attribuito.

Quesito N. 27

Relativamente alle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 6, lettera b): l'avviso pubblico determina l'inammissibilità degli imprenditori che esercitano un'attività economica. A tal proposito siamo a chiedere se può essere ammissibile la persona fisica che, pur essendo iscritta nel registro degli imprenditori agricoli, non ha mai esercitato tale attività.

Risposta

Si, se alla data di pubblicazione del presente bando l'impresa risulta inattiva.

Quesito N. 28

Se il Piano Aziendale si basa sulla riqualificazione di antiche strutture agricole (vecchio forno a legna, antico granaio, ecc.) è necessario avere già in fase di presentazione della domanda un titolo di disponibilità (per esempio usufrutto) oppure è sufficiente una scrittura privata nella quale il proprietario del terreno e degli immobili si impegna in caso di approvazione del Piano Aziendale a concedere il godimento al soggetto che ha presentato la domanda di finanziamento?

Risposta

No, non è indispensabile avere un titolo di disponibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno. La persona fisica proponente dovrà unicamente descrivere nel Piano Aziendale i passi per la realizzazione dello stesso ivi compresi l'individuazione del comune, il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa, nonché sviluppare, ovviamente, gli altri punti della relazione come previsto dal bando.

Infatti, la sottomisura 6.2 sostiene, con un premio forfettario, la nascita di micro e piccole imprese che abbiano come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell'ambito dei settori di diversificazione previsti dal PSR e riportati nel bando. Peraltro i prodotti/servizi dovranno configurarsi in termini innovativi, in quanto assenti o scarsamente diffusi sul territorio regionale ed in grado di differenziarsi in modo sostanziale rispetto a servizi / prodotti già esistenti.

Quesito N. 29

Sto predisponendo la domanda relativa alla sottomisura 6.2 in ambito turistico per un cliente che avrà come socio di minoranza un secondo soggetto che apporterà supporto tecnico e finanziario se necessario. Tale secondo soggetto sarà socio di minoranza anche in un'altra iniziativa imprenditoriale che parteciperà alla 6.2.

Leggendo attentamente il bando in studio non abbiamo riscontrato situazioni di incompatibilità a tale situazione in quanto i soggetti promotori dell'iniziativa sono due persone fisiche distinte. Ciononostante preferisco chiedere un parere tecnico a chi il bando l'ha scritto e soprattutto lo andrà ad interpretare in sede istruttoria.

Risposta

No, non si ravvisano condizioni di incompatibilità.

Quesito N. 30

Al momento non possiedo il terreno nel quale svolgere la mia futura attività. Ne ho individuato uno ma prima dell'eventuale acquisto vorrei aspettare l'esito favorevole della domanda di sostegno, previo accordo formale con il proprietario attuale.

E' possibile partecipare al bando inserendo come sede legale e operativa dell'attività un terreno che ancora non si possiede?

Risposta

Vedi risposta al precedente quesito n. 28.

Quesito N. 31

Presenterò domanda insieme ad una cittadina straniera (Paese d'origine EU) come persone fisiche in forma associata. Per la mia socia straniera ci sono particolari condizioni per parteciparvi?

Risposta

Deve produrre una certificazione del paese di origine che consenta di accertare lo status o meno di imprenditrice.

Quesito N. 32

Nel caso in cui l'attività consista in un servizio di assistenza in loco, con sede legale all'interno di un'area rurale ma con sede operativa mobile, come ci si comporta? Sono inoltre eleggibili progetti che prevedano l'acquisto di un'unità mobile erogatore di servizi nell'area rurale attorno alla sede legale dell'attività?

Risposta

Il bando al paragrafo 6 “Requisiti di ammissibilità”, lettera c) prevede che: “Le nuove imprese costituite dovranno avere la propria sede legale e operativa all'interno delle aree rurali individuate e dovranno svolgere le attività e i processi produttivi previsti dal Piano Aziendale in tali aree. Ciò non esclude la possibilità per la nuova micro e piccola impresa di promuovere e distribuire i propri

prodotti e servizi in mercati situati in aree diverse”. Nella fattispecie prospettata sede legale e operativa coincideranno.

Riguardo al secondo quesito si sottolinea che il bando non prevede il finanziamento di progetti ma un sostegno forfettario per la realizzazione di un Piano aziendale. Quindi sta al proponente prevedere e giustificare la fattispecie di investimento all'interno del Piano aziendale proposto secondo quanto prevede il bando.

Quesito N. 33

Una persona fisica che non esercita una attività economica intende attivare una impresa innovativa in uno dei settori di diversificazione previsti dal bando. La nuova impresa, che la persona fisica si impegna a costituire, può essere una APS (Associazione di promozione sociale) di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383?

Risposta

L'Associazione di promozione sociale, avendo uno scopo prettamente solidaristico/mutualistico, non può essere considerata un'impresa che attua un proprio Piano aziendale in funzione della vendita sul mercato dei propri prodotti/servizi. La fattispecie considerata, pertanto, non può essere sostenuta poiché non coerente con gli obiettivi del bando.

Quesito N. 34

Vorrei porre alcune domande relative al progetto di investimento che intendo candidare con la sottomisura 6.2 e che ha come settore quello dell'artigianato innovativo.

I quesiti sono:

- a. L'impresa sarà localizzata in un Comune nel quale è presente un'area SIC appartenente alla rete Natura 2000. L'impresa sarà situata nell'ambito urbano del Comune, ho diritto al relativo punteggio (Principio di selezione: Localizzazione dell'attività o è necessario che l'impresa sia localizzata proprio all'interno dei confini dell'area SIC)?*
- b. In caso di finanziamento, posso costituire una ditta individuale (apertura di partita IVA e iscrizione in Camera di Commercio)?*
- c. Posso inserire le spese di gestione e le spese per l'acquisto di materie prime nel mio piano di investimenti?*

Risposta

Per quanto riguarda la prima domanda vedasi la risposta al precedente quesito n. 26.

Per quanto riguarda la seconda domanda si rammenta che la sottomisura sostiene, con un premio forfettario, le persone fisiche (e non le imprese) che, a fronte della realizzazione di un Piano aziendale, costituiscono una micro/piccola impresa (quindi con apertura di partita IVA e di iscrizione alla CCIAA). La tempistica relativa alla costituzione dell'impresa è legata a quella di

realizzazione del Piano aziendale (vedi paragrafo 6 “Requisiti di ammissibilità”, lettera c) “Condizioni di ammissibilità relative alla domanda” che, testualmente, prevede:

“La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito Piano Aziendale. L’attuazione del Piano Aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data di concessione dell’aiuto e si deve concludere entro quattro anni dalla stessa data. La data d’inizio dell’attuazione del piano aziendale coincide con la data d’inizio dell’attività indicata nella Comunicazione Unica d’Impresa presentata al Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell’aiuto.”

Per quanto concerne la terza domanda la risposta è ugualmente positiva.

Quesito N. 35

Vorrei chiedere informazioni in merito al bando 6.2 relativo al premio di euro 50 mila.

Attualmente sono legale rappresentante di una cooperativa e sono in regolare busta paga come dipendente. Come amministratore termino il mandato ad agosto 2017, pertanto alla data di presentazione della domanda non sarei più amministratore. Chiedo:

posso ugualmente presentare la domanda?

Si tenga conto che la cooperativa sociale è una onlus e non svolge attività agricola e la partita iva è attribuita alla cooperativa e non al singolo amministratore o socio.

Risposta

No, non può partecipare. Vedasi anche il quesito n. 8.

Quesito N. 36

Sono beneficiario del programma INSIGHT per lo sviluppo dell’MVP (minimo prodotto fattibile). Vorrei accertarmi che non risulti incompatibilità tra INSIGHT e la sottomisura 6.2 del PSR?

Risposta

La regola del divieto di doppio finanziamento nell’ambito del FEASR è prevista dall’articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che dispone: “Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell’Unione”.

Nell’ambito del FEASR, la sottomisura 6.2 del PSR Sardegna 2014/2020 sostiene, con un premio forfettario, le persone fisiche, singole o associate, che, attraverso la realizzazione di un Piano aziendale, abbiano l’obiettivo di costituire nuove micro/piccole imprese nell’ambito dei settori di

diversificazione previsti dal PSR e riportati nel bando. Trattandosi di un premio non è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano aziendale.

Il bando “Insight” è rivolto alle persone fisiche che in presenza di una proposta relativa ad un’idea imprenditoriale innovativa intendono, attraverso la definizione di un piano di attività concordato con Sardegna Ricerche, compiere un processo che porti i proponenti a verificare la sussistenza dei presupposti fondanti la nascita e il successivo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. In tal senso il bando prevede la concessione di benefici, la cui natura deve essere ricondotta alla possibilità, per i soggetti beneficiari, di poter usufruire di un contributo fino a 10.000,00 euro a titolo di rimborso spese per i costi realmente sostenuti e correttamente rendicontati nel compimento delle attività delineate nel piano di attività di cui sopra, e di un servizio di mentoring, ossia di un supporto metodologico, per l’identificazione e attuazione delle migliori strategie da attuare lungo il processo di validazione dell’idea.

Il bando “Insight” non finanzia Piani di Sviluppo Aziendale, bensì percorsi di validazione dell’idea imprenditoriale che, attraverso continue reiterazioni e la definizione dei primi embrioni di prodotti/servizi, possono eventualmente condurre, alla validazione di modelli di business innovativi e ripetibili. In tal senso, per quanto detto, il bando “Insight” non si configura come programma per l’erogazione di aiuti ad imprese.

L’art. 3 del bando “Insight” prevede inoltre che sono ammessi a presentare domanda le persone fisiche, organizzate in team operativi formati da minimo 2 persone, che non abbiano già ricevuto, per la stessa idea, premi e/o aiuti nell’ambito di precedenti programmi di supporto al processo di validazione finanziati da Sardegna Ricerche. Il bando non esclude invece la possibilità che la stessa idea abbia già ricevuto da altre organizzazioni pubbliche o private riconoscimenti o premi.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che il sostegno previsto dalla sottomisura 6.2 del PSR sia compatibile con quello del bando “*Insight*”.

i **RETTIFICA Quesito n. 10.** Per mero errore materiale è stata riportata la risposta al medesimo quesito della sottomisura 6.4.1. La risposta corretta è la seguente: No, non è possibile. Il paragrafo 6 “Requisiti di ammissibilità”, lettera c) “Condizioni di ammissibilità relative alla domanda” del bando, testualmente, prevede **“Le nuove imprese costituite dovranno avere la propria sede legale e operativa all’interno delle aree rurali individuate e dovranno svolgere le attività e i processi produttivi previsti dal Piano Aziendale in tali aree. Ciò non esclude la possibilità per la nuova micro e piccola impresa di promuovere e distribuire i propri prodotti e servizi in mercati situati in aree diverse”**.